

NOTIZIE PER IL PM a cura di Federica Polce

Roma, dicembre 2018. **ISIPM Professioni** ha ottenuto dal MiSE (Ministero dello sviluppo economico) la iscrizione nell'apposito elenco delle Associazioni Professionali previsto dalla legge 04/2013. ISIPM Professioni è nata per iniziativa dell'Istituto Italiano di Project Management (ISIPM) ed è dedicata ai professionisti di project management che operano nel ruolo di project e/o program manager (responsabile di progetto e/o programma), e/o nei ruoli ad essi assimilati, in conformità a quanto definito nella Norma UNI 11648. L'adesione alla associazione è riservata a chi ha almeno 3 anni di esperienza professionale specifica ed è in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: Certificazione del Project Manager UNI11648 rilasciata da organismo accreditato da ACCREDIA, oppure, PMI-PMP, PMI-PgMP, PMI-PfMP, IPMA (A, B, C), Prince 2 Professional oppure ISIPM-Av, Prince2 Practitioner, Master Universitario di project management. *Non è prevista la possibilità di iscrizione basata su autodichiarazioni di svolgere o aver svolto attività professionale di project manager in assenza del possesso di uno dei titoli previsti, in quanto si ritiene necessario il possesso delle competenze descritte nella Norma UNI 11648 e UNI ISO 21500 e attestabili tramite uno dei titoli sopra elencati.* In tal modo ISIPM Professioni intende differenziarsi da altre associazioni operanti in Italia che, attraverso la previsione di apposite deroghe, consentono un accesso facilitato col forte rischio di svalorizzare la professione. A tutti i soci viene rilasciato gratuitamente l'attestato di qualità dei servizi professionali previsto dalla legge 4/2013, che garantisce il rispetto dei requisiti di adesione e di mantenimento (partecipazione ad attività di aggiornamento professionale) e nel quale è anche specificato l'eventuale possesso della Certificazione del Project Manager UNI 11648. Info: www.professionisiipm.org

Nonostante l'incertezza e le contraddizioni quotidiane di politici, analisti e media sul vero impatto della **Brexit**, ci sono almeno due certezze: il governo britannico rimane impegnato a lasciare l'Unione Europea entro il marzo 2019 e le aziende di più settori devono prepararsi a fare cambiamenti per affrontare le conseguenze. Per molte aziende con una vasta base nel Regno Unito, Brexit significherà spostare il personale nelle sedi dell'UE e diffondere team collaborando a progetti. La ricerca della società di consulenza EY, pubblicata all'inizio di quest'anno, ha confermato che quasi un terzo delle banche e dei gestori patrimoniali della City di Londra stavano esaminando lo spostamento del personale in località come Dublino, Amsterdam e Francoforte in risposta alla Brexit. L'emittente tedesca Deutsche Welle ha riferito che almeno 50 banche con sede a Londra hanno contattato i regolatori bancari dell'Eurozona sulla ricollocazione dei servizi chiave dopo la Brexit. Un recente sondaggio UBS ha rivelato che, nel complesso, più di un terzo delle imprese della zona euro con attività nel Regno Unito intendono spostare la maggior parte delle loro attività fuori dal paese. Marchi iconici come Rolls Royce, Jaguar, Panasonic e il gigante dei media Thomson Reuters hanno già confermato che trasferiranno parti della loro attività dal Regno Unito in Irlanda, Germania, Paesi Bassi e altrove nell'UE post-Brexit. Non sono solo le aziende che stanno cercando di spostare le operazioni dal Regno Unito ma anche le agenzie internazionali e le autorità di regolamentazione: l'Agenzia europea per la medicina si sta trasferendo da Londra ad Amsterdam, mentre l'autorità bancaria europea si sta spostando da Londra a Parigi. È evidente quindi che uno dei principali fattori di successo del progetto in un mondo post Brexit consiste nell'equipaggiare i dipendenti degli strumenti necessari a garantire una collaborazione regolare tra team dispersi massimizzando la produttività. Un buon punto di partenza per consentire una maggiore cooperazione è incoraggiare il buy-in dalla gestione per un approccio che promuova la collaborazione in tempo reale tra località e fusi orari. L'adozione di uno strumento di gestione del portafoglio di progetti consente ai team di coordinare il flusso di lavoro, monitorare i progressi, allineare gli obiettivi, allocare il budget e rispettare le scadenze indipendentemente da dove si trovano - è vantaggioso nel migliore dei casi - ma sarà fondamentale per gestire l'interruzione di Brexit. Questo argomento è stato approfondito da David Goulden su PMtoday. Info: www.pmtoday.co.uk

Milano, il 29 novembre, **AICE** (Associazione Italiana di Ingegneria Economica) ha organizzato **la Giornata AICE 2018** durante la quale è stato definitivamente ratificato il nuovo **BoC (Body of Competence) AICE 2.0**, riferimento AICE per il Total Cost Management. Il documento è suddiviso in quattro raggruppamenti principali: Elementi di Base, Fattori di Contesto, Generazione del Valore e Applicazioni. Ciascun gruppo è a sua volta strutturato in argomenti dettagliati che sono suscettibili di cambiamenti nel tempo allo scopo di tenere in costante considerazione le esigenze di adattamento alle peculiarità dei diversi settori e di aggiornamento delle metodologie applicabili. Info: www.aice-it.org

Roma, l'11 dicembre, **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management) ha organizzato il seminario dal titolo **"Agile Lean Conference Italy"**. Un evento utile a diffondere la conoscenza di agile e lean in Italia. Agile/lean sono focalizzate sul miglioramento continuo e puntano ad aumentare in modo esponenziale l'efficienza rimanendo focalizzati su quelle business need che consentono di aumentare le probabilità di successo dei progetti. Info: www.isipm.org

Napoli, il 13 dicembre, **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management) ha organizzato il seminario dal titolo **"Il project management per trasformare un'opportunità in un progetto"**. Quasi sempre le opportunità individuate dall'organizzazione nel mercato di riferimento hanno caratteristiche che le possono far diventare il punto di inizio di un vero e proprio progetto. I risultati di un progetto di successo portano benefici all'interno delle attività aziendali, creano un circolo virtuoso che alimenta e sostiene la vision e la mission aziendale. In questa ottica il project management permette di ottimizzare le risorse contribuendo a far raggiungere con successo gli obiettivi prefissati in termini di maggior efficacia ed efficienza all'interno dei vincoli di tempi, costi e qualità. Pertanto nell'evento ci si è chiesti perché utilizzare il project management per gestire i progetti, quali sono le differenze tra attività ricorrenti (operations) e progetti e quale ruolo ricopre il project manager all'interno del progetto. Info: www.isipm.org

Roma, il 18 gennaio **PMI**® (Project Management Institute) Central Italy Chapter ha organizzato l'evento dal titolo **"Progetti e Sicurezza: quando si incontrano?"**. I progetti hanno sempre più la necessità di integrare la sicurezza come un aspetto fondamentale, dal project charter fino all'handover alle operation e al closedown. La "security by design and by default" non può che essere un pilastro dei progetti, non può altro che aiutare a tenere in dovuta considerazione gli aspetti tecnici, giuridici, di compliance normativa, i rischi di indisponibilità dei dati e le loro possibili violazioni, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi che il progetto si prefigge, o imparare a non commettere gli stessi errori. Di questo si è parlato nell'evento organizzato presso la Facoltà di Roma Tre. Info: www.pmi-rome.org

Roma, il 31 gennaio, **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management) ha organizzato il seminario dal titolo **"Smart Working e Agile: possono convivere?"**. Smart working ed agile sono due termini dai quali un'azienda digitale moderna non può prescindere. Due termini "moderni", due modi di lavorare che rivoluzionano e stravolgono i canoni su cui ci eravamo basati fino ad ora. Il primo cambia il modo di pensare all'"ufficio", come luogo di ritrovo, di scambio ma anche di controllo da parte del management. Il secondo modifica le gerarchie ed il modo di approcciare ai problemi; stimola la collaborazione tra il business e chi realizza i sistemi che lo fanno funzionare al fine di creare sistemi più efficaci. Due termini che si basano su fondamenti comuni (su tutti il focus sul risultato, la trasparenza e la fiducia) ma che hanno degli elementi che sembrano essere in contrasto tra di loro. Uno dei principi su cui si basa l'agile è la comunicazione face-to-face, la disponibilità quasi totale del business a chiarire i dubbi appena dovessero emergere ed i team che "performano" meglio, secondo la letteratura, sarebbero quelli co-locali. Esattamente il contrario di quanto propone lo smart working. Durante l'evento ci si è chiesti come un project manager possa gestire progetti realizzati con team distribuiti sul territorio ma, soprattutto, se e come lo smart working e l'agile possano convivere. Tali quesiti sono stati posti anche alle aziende che hanno fatto di questi due modi di lavorare un loro credo ed un loro modo di essere nonché anche ad un loro cliente così da avere un punto di vista da parte di chi "paga" per il lavoro fatto e capire quindi se e quali impatti questo modo di lavorare abbia portato nel loro rapporto. Info: www.isipm.org

Torino, il 1 febbraio, il Branch Piemonte e Valle d'Aosta di **PMI**® (Project Management Institute) Northern Italy Chapter con la sponsorship del Politecnico di Torino e del C.O.N.I., ha organizzato l'evento dal titolo **"2° Level Specializing Master in Sports Engineering Top Seminar"**. Un diverso punto di vista sulla gestione dei progetti in un ambito un po' meno familiare. Il tema del project management sta diventando sempre più importante e prioritario anche nel mondo dello sport. È ben noto come innovazione e complessità siano due punti focali nei progetti applicati allo sport sia che si tratti di analisi di prestazione che di sviluppo di materiali e tecnologie. Le competenze di leadership, gestione dei progetti e la capacità di avere una visione innovativa

sono sempre più richieste per tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività. In questo seminario ci si è concentrati sui concetti di allenamento e leadership, di project management applicato a team sportivi e di innovazione nell'industria sportiva. Info: www.pmi-nic.org

Milano, il 4 febbraio, il Branch Lombardia di **PMI**® (Project Management Institute) Northern Italy Chapter ha organizzato l'evento dal titolo **"PMO Styles - Leaders a confronto"**. Il recente "The Standard for Organization Project Management (2018)" enfatizza l'importanza di costruire un percorso strutturato di allineamento dalla gestione dei progetti alle strategie dell'impresa nel quale il PMO leader assume un ruolo chiave. È noto che la declinazione del PMO nelle organizzazioni può assumere caratteristiche differenti, così come il posizionamento di un PMO può essere a livello enterprise o di singolo dipartimento. Lo scopo del convegno è stato quello di fornire una panoramica delle modalità di organizzazione e gestione dei PMO nelle aziende Italiane favorendo un dibattito tra responsabili di PMO di alcune aziende e di consulenti che quotidianamente accompagnano aziende nella organizzazione, al fine di potere confrontare le modalità di introduzione e gestione dei PMO office nelle proprie organizzazioni. Info: www.pmi-nic.org

Trento, il 7 febbraio il Branch Trentino Alto Adige/Südtirol di **PMI**® (Project Management Institute) Northern Italy Chapter ha organizzato l'evento dal titolo **"Self Coaching e Leadership"**. La leadership si traduce nella capacità di influenzare in modo positivo i collaboratori e di condurli in modo chiaro al raggiungimento dei risultati. Essere leader significa andare oltre il concetto di potere formale e instaurare un clima positivo e di fiducia reciproca, creando commitment e diventando un punto di riferimento costante per i propri collaboratori. Per fare questo innanzitutto è necessario potenziare la gestione del sé e lavorare con tutti gli aspetti dell'intelligenza emotiva. Il seminario "Self Coaching e Leadership" ha offerto spunti di riflessione ed esercizi pratici per allenare l'intelligenza emotiva. Info: www.pmi-nic.org

EVENTI & SEMINARI

Salerno, 22 marzo e **Milano**, 8 aprile, **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management) organizza due eventi dedicati alla evoluzione della figura del project manager nel contesto italiano ed al tema della sua qualificazione professionale. Info: www.isipm.org

Ferrara, 29 marzo, si svolgerà il convegno inaugurale del Master **Corso PERFET** (Miglioramento delle Performance degli Enti Territoriali e delle altre Pubbliche Amministrazioni); il percorso formativo comprende il Master di II livello, il Master di primo livello ed un Corso di Formazione, in tutti è previsto l'insegnamento del project management e del modello integrato euMaps, a cui collabora anche **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management). Per informazioni sulle iscrizioni e sulle agevolazioni previste (borse di studio e sconti): Info: http://www.unife.it/studenti/pfm/allegati/master/2018_19/bando%20PERFET_rev_%202001.pdf

Dublinto - Irlanda, 13-15 maggio, **PMI**® (Project Management Institute) organizza l'evento **"EMEA Congress 2019"**. Il Congresso del 2019 potrà permettere di acquisire concetti, abilità e comportamenti necessari per fare la differenza nel futuro. Si potranno apprendere innovazioni e prospettive globali sulla professione di project management, sempre in rapida evoluzione e si potranno condividere esperienze con colleghi di tutto il mondo. Info: www.pmi.org/emea-congress

Roma, il 13 e 14 giugno dicembre, **PMI**® (Project Management Institute) Central Italy Chapter organizza l'evento internazionale **"InNOWation – Creating the future"** per scoprire come l'innovazione attraverso i progetti, programmi e portafogli, possa rappresentare un elemento di successo per le aziende. Info: www.pmi-rome.org

Zagabria – Croazia, 4-7 settembre, **IPMA** (International Project Management Association) organizza la 7^a IPMA Research Conference dal titolo **"Trust in Major and Mega Projects"**. Info: www.ipma.world

NUOVI TESTI

L. M. Rose, *Virtual Vic: A Management Fable*, Business Expert Press, 2018

R. T. Lee, *Strategic Cost Transformation: Using Business Domain Management to Improve Cost Data, Analysis, and Management*, Business Expert Press, 2018

D. Trivedy, *Our Glassrooms: Perceptiveness and Its Implications for Transformational Leadership*, Business Expert Press, 2018

M. Beadle, *Leadership Insights: 11 Typical Mistakes Young Leaders Make and Tips to Avoid Them*, Business Expert Press, 2019

J. Meyer, Z. Simpson, S. von Solms, *Projects as Socio-Technical Systems in Engineering Education*, CRC, 2018

K. Dolan, *Implementing Project and Program Benefit Management*, CRC, 2018

M. M. Alan, *Transforming an Idea Into a Business with Design Thinking: The Structured Approach from Silicon Valley for Entrepreneurs and Leaders*, CRC, 2018

T. Schipper, *The Highly Effective Office: Creating a Successful Lean Culture in Any Workplace*, CRC, 2019

INFORMAZIONI PER I CERTIFICATI PMI

La lettura del numero 37 della Rivista equivale a 2,5 PDU che secondo le regole del PMI vanno ripartite tra le tre categorie del "Talent Triangle" nel modo seguente:

Technical PDU : 1,5 - Leadership PDU: 0,5 - Strategic & Business Management PDU : 0,5

Per registrare le PDU relative alla lettura di un intero numero della rivista, dopo aver selezionato la **tipologia Education – Read**, occorre inserire le seguenti informazioni:

- *autori: Autori vari*
- *titolo: Il Project Manager numero XX/anno*
- *descrizione (opzionale): inserire sommario con elenco articoli OPPURE:*
- *URL (opzionale): inserire link al sommario del numero XX (sul sito dell'editore)*
- *tipi di PDU: ripartire le PDU secondo le tre tipologie come da indicazioni fornite*

Come per tutte le PDU Education è possibile che il PMI richieda, a campione, di fornire specifica documentazione, pertanto si consiglia fortemente di inserire il sommario con l'elenco degli articoli, utilizzando uno dei due campi opzionali.